

Il rione Esquilino: l'alta vigilanza esercitata dalla Soprintendenza

Massimo Bruno*

Si presentano, in breve sintesi, alcuni interventi di riqualificazione realizzati negli ultimi anni nel rione Esquilino sui quali la Soprintendenza ha esercitato compiti di *alta vigilanza*. Il tessuto urbano del rione, organizzato intorno ad un "telaio principale" costituito dai grandi assi viari, è stato oggetto di un progetto di risanamento che ha in piazza Vittorio Emanuele II il suo punto centrale.

Accanto alla piazza, numerosi altri interventi (mostrati nella planimetria a pag. 57), hanno contribuito alla riqualificazione ed alla valorizzazione delle caratterizzazioni dell'edilizia storica e degli spazi del rione.

VIA MERULANA - Nell'intento di valorizzare le sue caratterizzazioni, via Merulana è stata tra le prime "dorsali" ad essere affrontata come si-



La Zecca, via Principe Umberto.

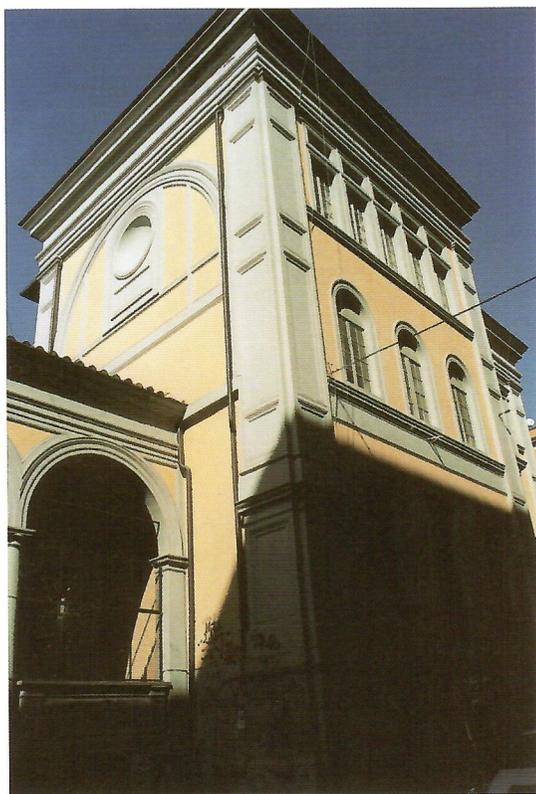


"Quinta margine" su via Giolitti.

* Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Roma.



Scuola Di Donato.



Rione Esquilino. Scuola Di Donato.

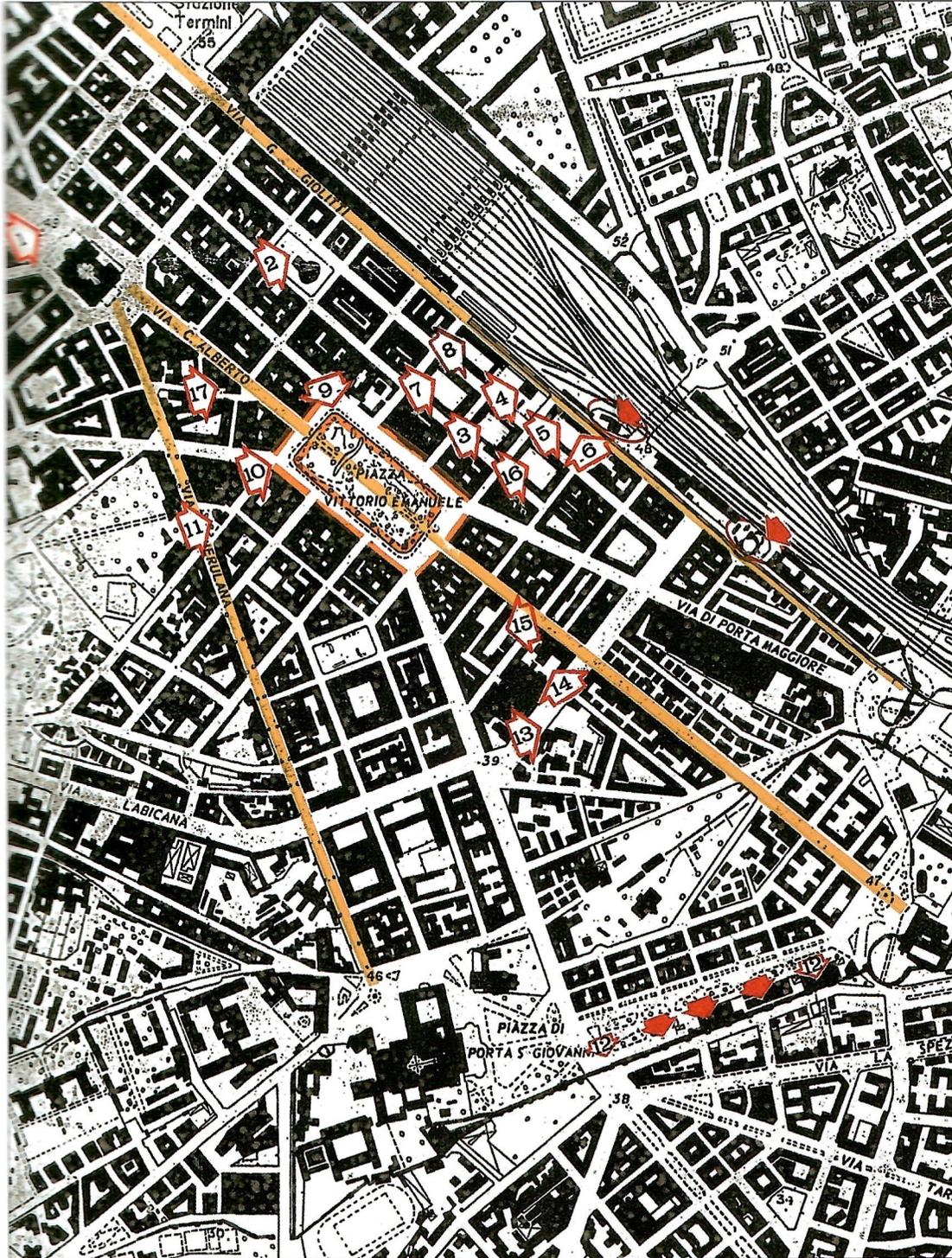
stema di collegamento per attivare un risanamento basato su interventi mirati a riqualificare un percorso, che vede alle sue estremità le due basiliche di San Giovanni e Santa Maria Maggiore, entrambi definiti "un traguardo urbano" costituito da un obelisco e da una colonna romana.

A fronte di una campagna preliminare di rilevamento delle lastre in basalto è stato attivato un progetto di risanamento dei marciapiedi. Inoltre in occasione del Giubileo, si è presa in considerazione la possibilità, su proposta dell'Associazione non vedenti, di predisporre lungo tutto il percorso pedonale una canalizzazione per permettere il posizionamento di opportune apparecchiature lungo il tracciato di collegamento tra le due basiliche con la dislocazione di punti di "ascolto" attrezzati con colonnine.

In attesa di attivare il programma completo, sulla base dei comuni approfondimenti e studi eseguiti, si è potuta realizzare, come campione, la nuova pavimentazione di largo Leopardi e successivamente l'intervento ai grandi marciapiedi esterni del giardino di piazza Vittorio.

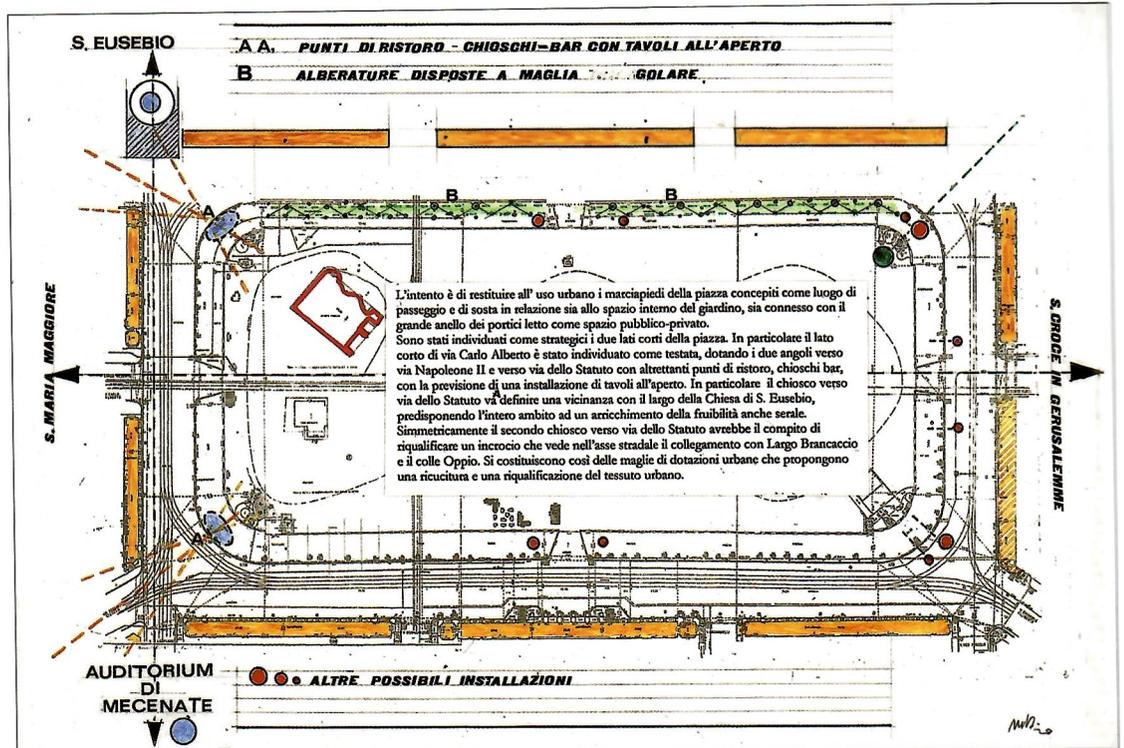
PIAZZA VITTORIO - Nel recupero di piazza Vittorio, gli intenti sono stati quelli di risanare, oltre l'evidente degrado causato da una mancanza di manutenzione anche da una condizione d'uso improprio, individuandone le po-

tenzialità ed i naturali requisiti, per un integrale intervento di valorizzazione. Partendo dai portici, si sono affrontate molteplici problematiche tra le quali le più rilevanti sono:



Planimetria del rione con indicazione dei principali edifici e luoghi urbani.

1. Obelisco
2. Acquario
3. Caserma Pepe
4. Ex centrale del latte
5. Nuovo teatro Ambra Jovinelli
6. Cinema teatro Margherita (Apollo)
7. Caserma Sani
8. Nuovo centro polifunzionale Esquilino
9. Piazza Vittorio: marciapiedi esterni al giardino
10. Piazza Vittorio: anello dei portici
11. Largo Leopardi
12. Mura aureliane
13. Villa Altier
14. Istituto Galileo Galilei
15. Scuola Di Donato
16. Complesso della Zecca
17. Arco di S. Vito



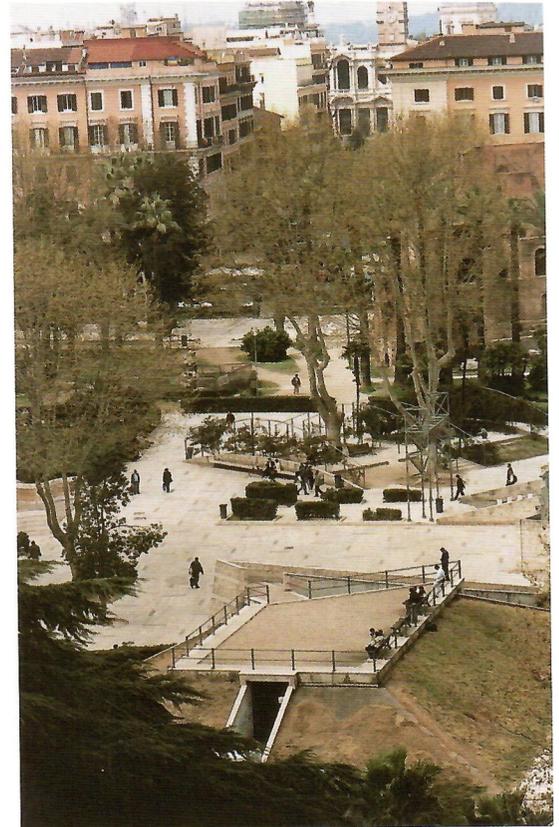
Prima ipotesi di riqualificazione della piazza Vittorio (1999).



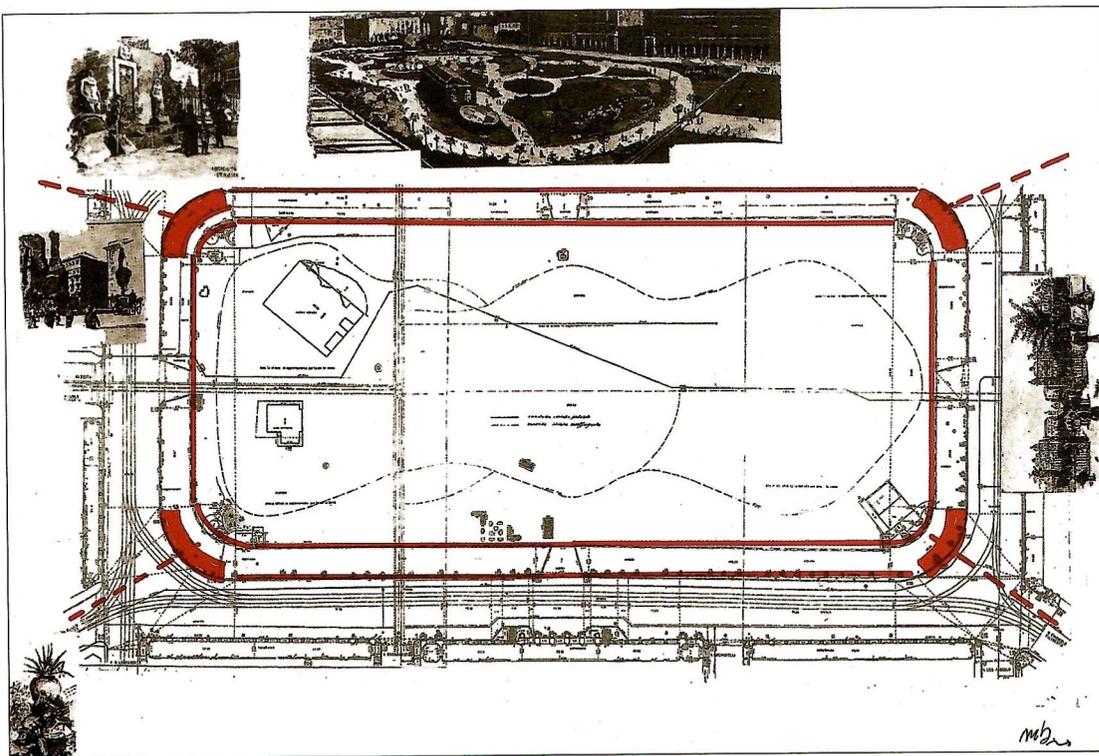
I giardini di piazza Vittorio.

1) Il recupero e restauro della pavimentazione dei portici caratterizzati da un "bullettonato alla genovese" la cui originaria esecuzione era stata realizzata a moduli ripetuti composti secondo un preciso disegno "a ventaglio" con l'impiego per ogni modulo di non meno di dieci campioni di marmi, alcuni dei quali sono risultati reperti di spoglio di antichi marmi romani. Questa particolare messa in opera evidenzia inoltre la variegata valenza cromatica dei vari marmi che in particolare nei giorni di pioggia, con il rafforzamento dei vari colori per "l'effetto bagnato" mostrano un prezioso nastro policromo.

2) Il coordinamento degli interventi di risanamento di tutti i prospetti prospicienti piazza



Particolare del giardino di piazza Vittorio.



Planimetria della piazza Vittorio (1999) (M. Bruno).

Vittorio intesi come uniche quinte urbane caratterizzate da omogeneità prospettica per correggere l'attuale situazione di frammentazione dovuta al rifacimento dei prospetti per

singole parti corrispondenti per lo più a condomini diversi.

3) Lo spostamento del mercato e la conseguente sistemazione della pavimentazione dei



Piazza Vittorio. Lato via Napoleone III.



Particolare del giardino di piazza Vittorio.



Particolare del giardino di piazza Vittorio.

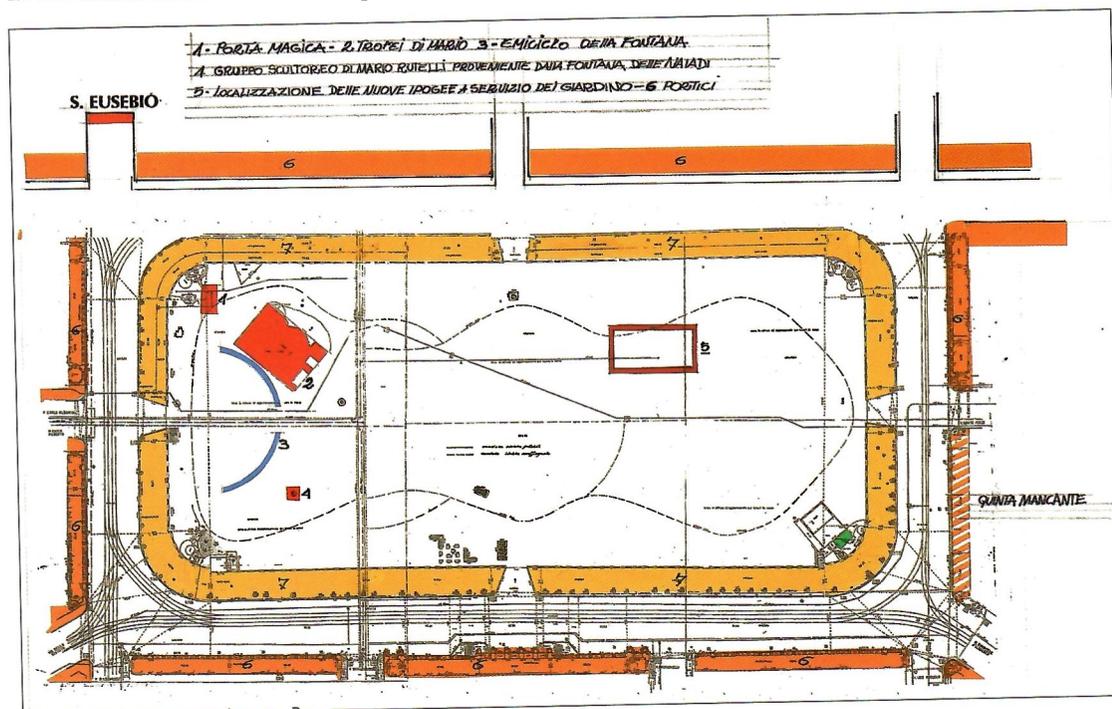
marciapiedi esterni al giardino, nel corso della quale sono stati rinvenuti interessanti reperti archeologici. Inoltre è stata promossa e realizzata una nuova piantumazione di essenze arboree seguendo l'originario progetto del verde e dotando il "percorso" di un numero limitato di strutture fisse "gazebo", alcuni destinati alla vendita dei fiori (numero 8), secondo la tradizione della piazza, ed i rimanenti destinati ad informazioni e servizio al pubblico ed alla vigilanza.

4) All'interno del giardino sono stati predisposti e realizzati, secondo progetti, alcuni interventi a salvaguardia, in particolare, delle preesistenze dei "Trofei di Mario" e "Porta Magica" la cui tutela risulta ancora compromessa in as-

senza di una organica previsione di vigilanza. 5) Il mantenimento dell'assetto del giardino, con particolare riferimento all'ingresso di via Carlo Alberto verso i Trofei di Mario con la riattivazione della fontana ad "emiciclo" posizionata all'entrata a costituire un'unica scenografica "quinta d'acqua".

In questo quadro di interventi già realizzati si è di fatto istituito un andamento progressivo e concentrico che partendo dai portici si sviluppa verso il parco.

Proprio al parco, cuore del Rione Esquilino, a questo punto sembra opportuno affidare un ruolo di polo propulsore come luogo che possa, in qualche modo, costituire il perno di un sistema di servizi ed attrezzature volti ad una



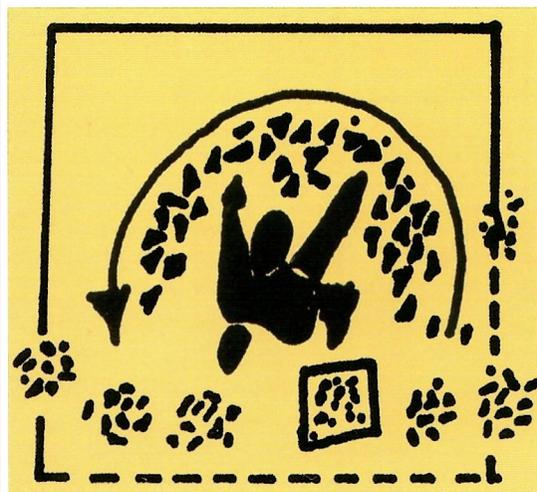
Planimetria con indicazione dei principali interventi (M. Bruno).



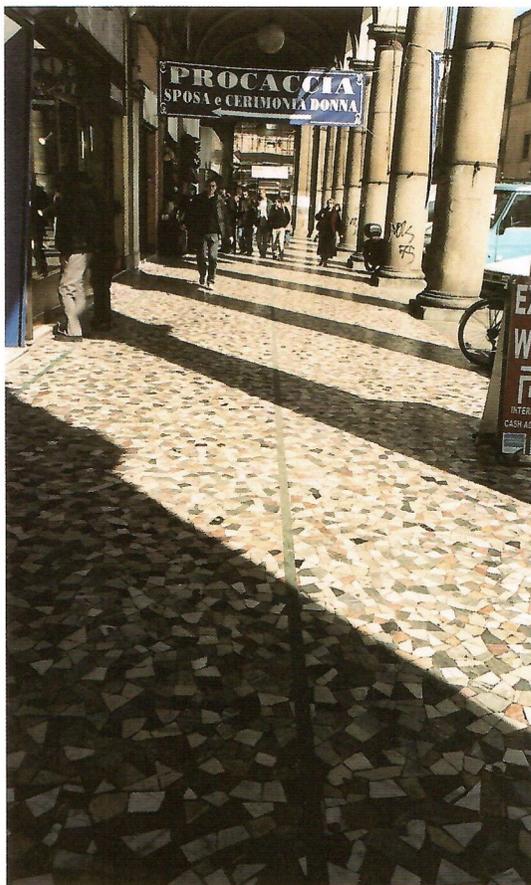
Particolari della pavimentazione del porticato di piazza Vittorio.

riqualificazione intesa anche come dotazione per un rilancio culturale.

In questa ottica, "l'analisi e la verifica dei volumi tecnici a servizio della metropolitana, attualmente utilizzati parzialmente e posizionati a circa sei metri sotto la quota del giardino, potrebbero costituire l'occasione per attivare un progetto di reinterpretazione dell'intero manufatto ipogeo predisponendo una ade-



Riposizionamento pavimento.



Portico di piazza Vittorio.

guata dotazione di servizi fra i quali, servizi igienici a servizio dell'intero parco che attualmente ne risulta assolutamente privo.

Si potrà così, con specifiche dotazioni, andare incontro alle necessità ed aspettative culturali



Riposizionamento pavimento.



Ristrutturazione dei marciapiedi esterni al giardino di piazza Vittorio.

Obelisco dell'Esquilino

L'Obelisco Esquilino, fatto erigere da Sisto V nel 1587 da Domenico Fontana dietro l'abside di Santa Maria Maggiore era, insieme ad un al-

tro identico esemplare, di imitazione romana da originali romani. Entrambi in età imperiale erano posti di fronte al mausoleo di Augusto inquadrandone l'ingresso. Il secondo obelisco è attualmente collocato a piazza del Quirinale. ■



Lavori di restauro sul gruppo metallico in lamina di rame posto sulla sommità dell'Obelisco Esquilino.

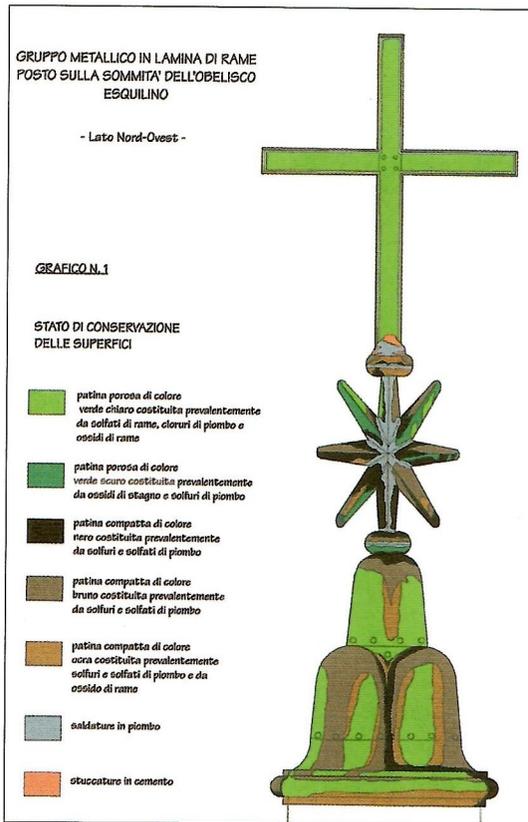
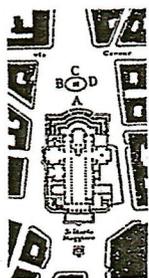


Grafico sullo stato di conservazione delle superfici.



obelisco sistino

1587

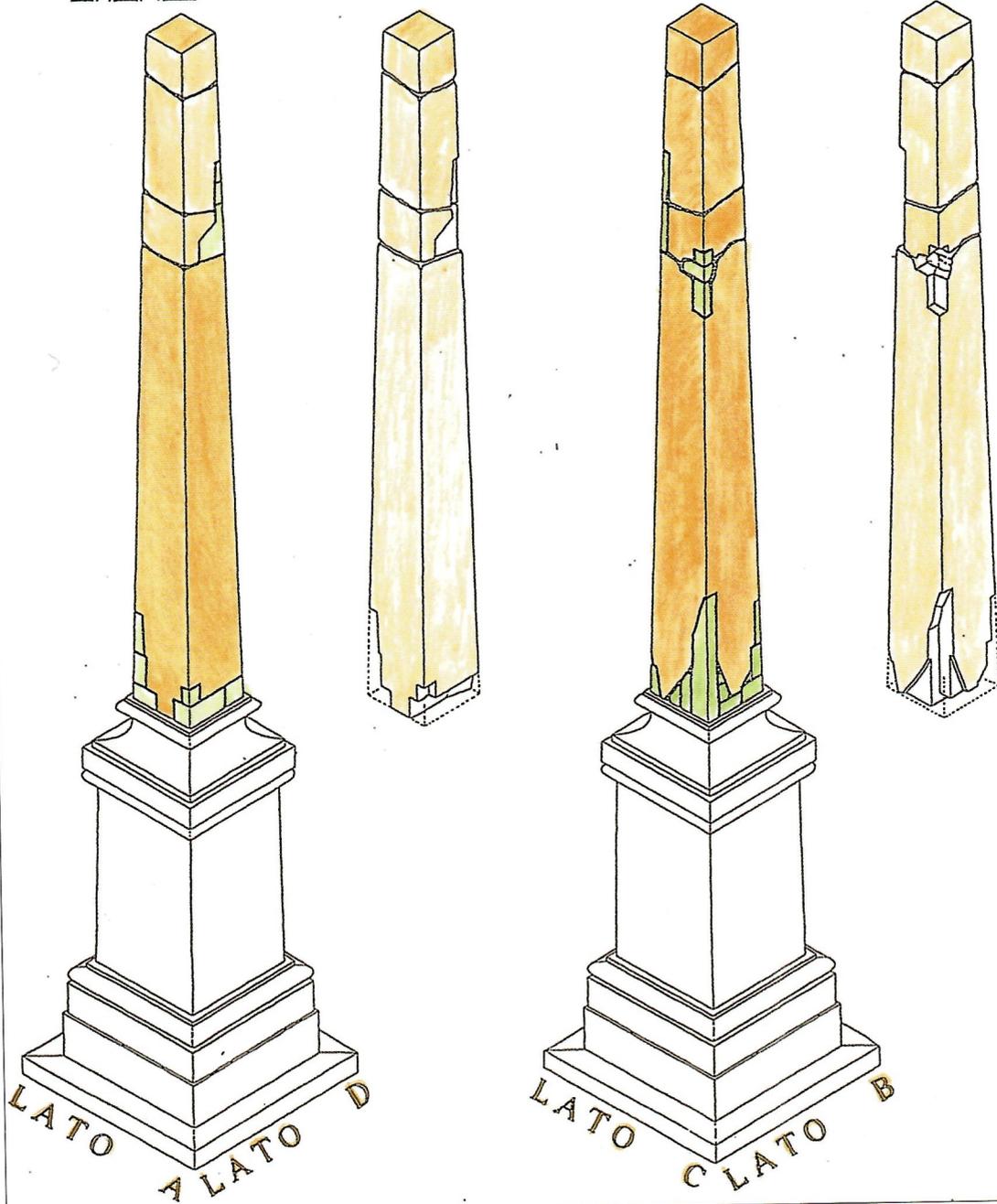
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
SORPRENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DI ROMA

LAVORI DI RESTAURO
DELL' OBELISCO ESQUILINO

APRILE 1997

Direttore dei Lavori: architetto Massimo Bruno

INVESTITA ESISTENTE: ALFANI ARCHITETTORE
E RESTITUZIONE GRAFICA: Paolo Bruni
Paolo Chiari, Paolo Chiari, Paolo Chiari
C.T.R. - Roma



Lavori di restauro dell'Obelisco Esquilino. Direttore dei lavori: arch. M. Bruno; consulenza strutturale: prof. ing. A. Giuffrè; collaboratori: C. Tocci e C. Carocci (1997).